



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 17

Del 24.03.2015

Oggetto: Imposta unica comunale (IUC) –Componente TARI . Determinazione TARI- scadenze e riscossione. .

DISERZIONE DI SEDUTA

L'anno duemilaquindici il giorno 24 del mese di marzo alle ore 11,55 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 Consiglieri assenti n. 10

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il Presidente introduce il 1° punto all'ordine del giorno: Imposta unica comunale (IUC) – Componente TARI. Determinazione TARI- scadenze e riscossione.

PRESENTI 23

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone.

PRESENTI 22

Si apre la discussione con la relazione dell'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere Quarantiello che presenta ed illustra un emendamento (all.1).

Entrano in aula i Consiglieri Tibaldi, Palmieri e De Pierro

PRESENTI 25

Intervengono i Consiglieri De Nigris, Zarro, Quarantiello.

Interviene l'Assessore Coppola e di seguito i Consiglieri Zoino Mario e Orlando.

Entra in aula il Consigliere Ambrosone.

PRESENTI 26

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento Quarantiello e del parere tecnico reso dal Dirigente ff –

Interviene il Consigliere Quarantiello che presenta un ulteriore emendamento.

Intervengono ancora l'Assessore Coppola e il Consigliere Zarro.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento Quarantiello testè presentato.

PRESENTI 26

Si passa alla votazione del 1° emendamento Quarantiello che consegue il seguente risultato: APPROVATO con Voti UNANIMI resi per appello nominale.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,30.

La seduta riprende alle ore 13,55 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Caputo, Collarile, De Nigris, De Pierro, Fiore, Fioretti, Izzo, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tanga, Tibaldi, Trusio, Varricchio, Zarro, Zoino Mario, Zollo.

PRESENTI 25

Il Consigliere Zarro chiede ancora una sospensione della seduta.

Interviene il Consigliere Pasquariello.

Rientra in aula il Consigliere Lanni PRESENTI 26

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta Zarro che consegue il seguente risultato: 14 Voti favorevoli e 2 Astenuti (Lauro e Zoino Mario) resi per appello nominale.

Il Segretario Generale comunica il risultato al Presidente che constatata la mancanza del numero legale, dichiara sciolta la seduta alle ore 14 .00 del 24.03.2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

EXCEND. 1
punto 2



Al Presidente del
Consiglio Comunale di
BENEVENTO

Al Segretario Generale
del Comune di
BENEVENTO

OGGETTO : (TARI) Pagamento della tassa in
dodicesimi a pagarsi dal
01.01.2016 - ANNO D'IMPOSTA 2016

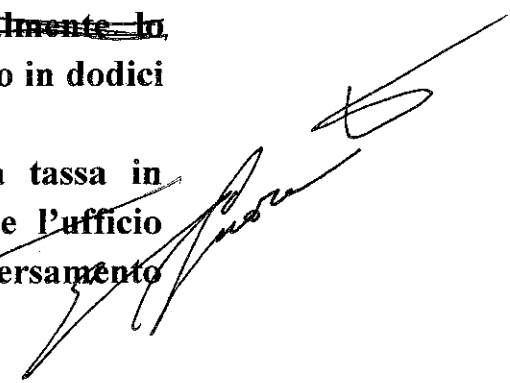


I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, in ragione del fatto che, attualmente, si vive in una condizione di grossa precarietà economica e che molti cittadini percepiscono pensioni o, addirittura, stipendi che, non arrivano ai mille Euro, e visto che essi saranno costretti a pagare oltre la TASI, anche la TARI e l'IMU e, in considerazione del fatto che l'Amministrazione versa all'A.S.I.A. l'imposta ogni mese,

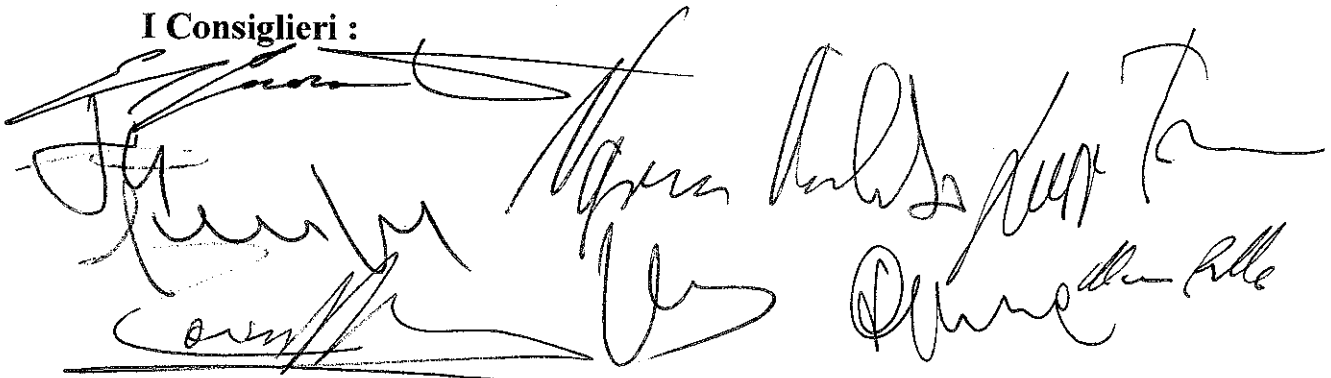
PROPONGONO

di dare la possibilità ad essi, ~~eventualmente lo~~
~~richiedessero~~, di pagare il suddetto tributo in dodici rate partendo dal 01.01.2016.

I contribuenti, per il versamento della tassa in dodicesimi, saranno tenuti ad informare l'ufficio tributi e, mensilmente, effettuare un versamento tramite bollettino postale.



I Consiglieri :



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che sono pervenuti in data odierna i seguenti emendamenti alla proposta agli atti del Consiglio:

- **Emendamento n. 1.1 (TARI) Pagamento della tassa in dodicesimi a pagarsi dal 01.01.2016. ANNO D'IMPOSTA 2016.**

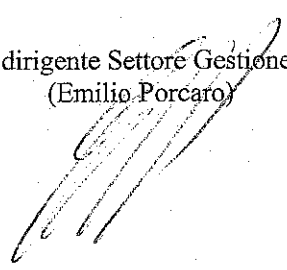
Tenuto conto che l'Ente ha approvato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014, il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 573 bis, della legge 147/2013, e che occorre valutare prioritariamente gli emendamenti proposti rispetto a tale atto verificando l'impatto sugli equilibri di bilancio. Tenuto conto:

- che una alterazione derivante dalle modifiche regolamentari e delle tariffe comprometterebbe gli equilibri finanziari in quanto gli stessi sono parte integrante della manovra di riequilibrio finanziario;
- che l'emendamento proposto è conforme al disposto normativo in materia di termini e modalità di versamento di cui all'art. 1, comma 688, della legge 147/2013 e s.m.i., ma è opportuno che venga individuato un importo minimo della rata di € 50,00 ed un parametro reddituale certo di riferimento (es. ISEE);

in tali sensi si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dell'emendamento succitato alla proposta di deliberazione.

Benevento, 24/03/2015

Il dirigente Settore Gestione economica reggente
(Emilio Porcaro)



1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - DETERMINAZIONE TARI, SCADENZE E RISCOSSIONE 2015.

PRESIDENTE IZZO: Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE COPPOLA: Oggi sottoponiamo a questo Consiglio una delibera che definisce essenzialmente un ampliamento del numero delle rate, per quanto riguarda la tassa sui rifiuti urbani. Rispetto agli altri anni, dove essenzialmente ci siamo limitati alle tre rate, noi quest'anno...

PRESIDENTE IZZO: Assessore, un secondo solo. Allora sul punto precedente c'è la votazione all'unanimità, l'avevamo già detto prima, quindi non ci sono... È approvato all'unanimità. Prego, Assessore.

ASSESSORE COPPOLA: Riprendo il discorso. Questa delibera prevede un aumento delle rate TARI distribuite, chiaramente, per il periodo restante dell'anno. Come sono state determinate queste scadenze è importante un po' capirlo, perché in effetti le scadenze sono state in qualche maniera schedate nel tempo, in funzione proprio delle esigenze dei contribuenti. La prima esigenza era quella di fare in maniera tale che, contrariamente agli altri anni, ci sia un periodo sufficiente per quanto riguarda la spedizione, in maniera tale che possano arrivare le note ai cittadini in tempo utile; grossomodo questo tempo noi lo abbiamo stimato in circa un mese e mezzo dalla produzione del ruolo. Questo mese e mezzo serve anche a introdurre un qualcosa di nuovo, rispetto al passato. Nella fase di produzione noi abbiamo introdotto un concetto un po' nuovo, cioè un controllo di qualità. Molte volte, voi sapete, in relazione proprio all'anagrafe tributaria, ci possono essere degli errori; noi abbiamo invece inserito dei filtri, in maniera tale da ridurre al massimo gli errori di spedizione. E questo, chiaramente, ci comporta un maggior tempo per la bollettazione; però questo va a vantaggio, chiaramente, del cittadino. Allora, in base a questo, se oggi deliberiamo su questo documento, la prima scadenza si pone al 20 maggio, e però tenete conto grossomodo di questo mese e mezzo che serve per la produzione e per la spedizione. Poi abbiamo usato un altro accorgimento: abbiamo evitato che la TARI cadesse in altri due mesi che sono molto carichi di tributi; in particolare giugno e dicembre, a giugno voi sapete dovrebbero esserci IMU e TASI, e a dicembre IMU e TASI. Per cui a questo punto non abbiamo fatto coincidere le altre scadenze TARI con questi due mesi; e quindi grossomodo completeremo il ciclo, con queste cinque rate entro, entro il 30 novembre 2015. Sono previsti quattro acconti, pari all'80% della TARI 2014, e poi un conguaglio del 20% per quanto riguarda il 30 novembre. Le altre scadenze sono il 3 luglio, 3 agosto, 3 settembre e... Dunque, allora, scusate abbiamo detto 20 maggio la prima, 3 luglio, 3 agosto, 3 settembre le quattro rate di acconto e l'ultima rata a conguaglio, come già dicevo, il 30 novembre. Questo chiaramente ha due vantaggi: un vantaggio per il contribuente, perché essenzialmente il contribuente, il pagamento viene molto dilazionato, quindi grosso modo ogni rata è un 20% del tributo e quindi rende più facile al cittadino di pagare; l'abbiamo grossomodo posizionato all'inizio del mese, per evitare chiaramente, soprattutto sia per quanto riguarda eventuali file alle Poste, ma anche per quanto riguarda per essere più vicino al momento in cui si prende o la pensione o si prende lo stipendio, tanto per intenderci. L'altro fatto che abbiamo pure tenuto conto è che in effetti c'è anche un vantaggio per il Comune, perché questa distribuzione porterà anche un miglioramento per la liquidità del Comune che incasserà un poco prima rispetto agli anni precedenti. Ricordo che gli anni precedenti si cercava, lo spostamento era

essenzialmente verso il secondo semestre e in particolare nell'ultima parte del secondo semestre. Invece quest'anno avremo un po' una distribuzione più equa all'interno dell'anno. Grossomodo questi sono i principali criteri che sono stati adottati. Se, chiaramente, cinque rate è il massimo che possiamo fare con i vincoli che prima vi ho esposto. Chiaramente in altri anni forse si potrà fare qualcosa in più, però chiaramente quest'anno i vincoli temporali ci portano a individuare essenzialmente cinque rate.

PRESIDENTE IZZO: Allora, prima del dibattito, Assessore, è stato, così eventualmente... Se lei, Consigliere Quarantiello vuole esplicitare questo emendamento, oppure io ne do notizia... Esplicita questo, va bene, va bene. Allora possiamo aprire il dibattito sul primo punto. Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: ...I consiglieri comunali. Beh, l'azione intrapresa dall'amministrazione in un certo qual senso, voglio dire, mi fa piacere anche perché, voglio dire, quello che noi avevamo già previsto e avevamo già emendato nel Consiglio del 29 settembre, nella famosa delibera di Consiglio Comunale per quanto riguarda l'imposta unica e l'approvazione del Regolamento della TARI, a distanza di cinque-sei mesi si verifica e si è verificato tutto ciò che noi avevamo previsto. Guardate che queste cose noi le abbiamo emendate, le abbiamo messe in evidenza in quel famoso Consiglio Comunale. E l'Onorevole Zarro preferirei che ascoltasse, ma comunque non fa niente. Allora noi in quel Consiglio Comunale presentammo tre emendamenti; fra i tre emendamenti fu presentato un emendamento in base al quale andando a riconoscere la situazione economica attuale dei cittadini di Benevento e dei cittadini in genere, proponemmo appunto di definire e scaglionare la TARI in dodicesimi. Guardate, in Commissione, e io non a caso ho ripreso quel Consiglio Comunale, quindi qua è fonoregistrato; in Commissione Finanze io chiesi all'Assessore in che modo veniva pagata l'Asia per la raccolta dei rifiuti. L'Assessore, chiaramente, mi rispose che l'Asia veniva pagata ogni mese; e che, tra parentesi, l'entrata finale della TARI era di circa 15.000.000 di €, mi corregga se sto dicendo cose non vere se nell'eventualità forse ho capito male, e invece l'Asia percepiva dal Comune di Benevento circa 11.000.000 di €. Questo significa che l'Asia per la raccolta differenziata in questa città, nell'arco dell'anno, spende, o perlomeno in quel momento quelli sono i dati che mi furono dati, spendeva 11.000.000 di € all'anno. Quindi, guardate, in base a queste notizie raccolte, avute dalla struttura, dall'Assessore, quindi dall'alter ego dell'Assessorato e quindi di chi, chiaramente, aveva e ha i conti alla mano e quindi il quadro generale della situazione, non posso non credere che sia così. Però nonostante tutto, guardate, la struttura tecnica disse che per un problema di bilancio e, guardate bene, non per un problema di legge, ma per un problema di bilancio, in quel Consiglio Comunale l'emendamento, come primo firmatario io e gli altri consiglieri comunali di opposizione, fu dato a quell'emendamento parere negativo. Però, però i revisori dei conti... Ah, ecco, nello stesso tempo posso dire che quando l'altro ne abbiamo parlato un po' anche in Commissione Finanze, fu detto che quell'emendamento fu bocciato in quanto chiaramente andava a squilibrare ciò che era il programma, il piano di equilibrio di previsione. Anzi, mi fu detto addirittura che quell'emendamento era stato fatto e protocollato in Consiglio Comunale dopo il bilancio di previsione; cosa invece che non è così, tant'è che i revisori dei conti in quella seduta espressero questo parere, anzi è addirittura fonoregistrato: "il Presidente Cuomo", leggo testualmente quello che disse in quel Consiglio Comunale, allora la parte che sulla legittimità della richiesta mi sembra che non ci siano dubbi; infatti "il Collegio osserva che non ricorrono motivi di legge", attenzione, quindi non ricorrono motivi di legge, "ostativi alla modifica del Regolamento; ovviamente il Collegio prende atto che con questa proposta sono alterate le risultanze del piano di riequilibrio finanziario. Per cui ove il Collegio dovesse accettare questa proposta, è necessario o che si venga ridistribuito l'incarico, che si perde la parte per darla sulla stessa platea dei contribuenti;

oppure adottare misure compensative nel bilancio di previsione, che ancora non è stato fatto". "Ovviamente, lo dico con molta sincerità", lo dice sempre il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, "se già fosse stato adottato il bilancio di previsione, in coerenza con questi obiettivi del piano di riequilibrio, il parere doveva essere negativo, chiaramente. Però, siccome il bilancio preventivo ancora non è stato approvato, se l'assemblea ritiene di adottare questa misura nel bilancio preventivo, bisogna tenere conto di queste variazioni per, diciamo, compensare quello che da una parte si perde; anche perché il piano di riequilibrio finanziario era fatto per macro-aree, voglio dire no? Era fatto così per, diciamo tra virgolette, tra entrate e uscite e cose... Quindi alla fine i revisori dei conti hanno reso bene. Allora l'idea di quello che si stava parlando, Onorevole Zarro, e giustamente in questo momento ci troviamo nella stessa condizione di allora; guardate, probabilmente visto che il bilancio... Quel Consiglio fu fatto a settembre, probabilmente, forse per quell'anno in corso si poteva anche dire "vediamo di ridurre, chiaramente, le rate", ma questo valeva sempre per l'anno successivo, quindi si poteva comunque fare; e quindi alla fine, voglio dire, tutto ciò che noi diciamo e che abbiamo detto in tempi precedenti guarda caso si sta dimostrando che dicevamo il vero, dicevamo la verità. Nello stesso momento, guardate, siccome in questo periodo in Commissione Finanze giustamente l'Onorevole Zarro avendo chiamato un poco i rappresentanti delle varie contrade, sta iniziando e stiamo iniziando ad affrontare il problema della riduzione, eventualmente, dell'IMU sul discorso della piattaforma logistica; è vero, Onorevole Zarro? In Contrada Olivola? Allora, scusate, per quanto mi riguarda è un fatto da risolvere, da verificare e da ridurre quell'IMU a quei cittadini; e tant'è che anche sull'IMU il sottoscritto, insieme ai consiglieri di opposizione, ha fatto emendamenti in quel momento particolare, ma guarda caso in quel momento particolare il Consiglio Comunale, i consiglieri di opposizione e a questo punto, non me ne voglia, il Presidente della Commissione Finanze che era presente, in quel momento pur tuttavia voto contrario. Oggi si inizia e si sta interessando di una questione di riduzione dell'IMU; ma scusate, ma in questo momento, solo perché determinate cose proposte dalla maggioranza non si vanno ad alterare determinate situazioni di bilancio, Onorevole Zarro? In quel momento particolare sì, oggi non si vanno ad alterare? E allora quando la vogliamo finire, quando? Quando ci vogliamo svegliare? La città sta morendo e noi stiamo continuando a farla morire. Nello stesso tempo, guardate, e oggi presenterò, fra poco quindi altri due emendamenti; poi chiaramente vorrei delle risposte da parte dei consiglieri comunali, principalmente dal Presidente della Commissione Finanze e dall'Assessore. Guardate, in quel Consiglio Comunale, Onorevole, ci sono persone che lavorano all'estero, stanno all'estero, e hanno una casa lasciata in proprietà, in eredità; quelle persone che vengono, quando va tutto bene, una volta all'anno a trovare i parenti a Benevento, è possibile che devono pagare l'IMU per un anno intero? D'altronde l'IMU... La TARI, le chiedo scusa. La TARI è una tassa che viene erogata, viene pagata in base al servizio; se alcuni di questi cittadini non ci sono a Benevento, è possibile che devono pagare la TARI al 100%? E anche qua noi abbiamo proposto la decurtazione del 50% della TARI; e guardate, già pagando la TARI al 50% queste persone fanno un favore all'amministrazione, perché non ci sono. Se è vero ci saranno una volta al mese, un mese all'anno; e quando ci sono queste persone, chiaramente lei sa benissimo, che vanno a trovare il padre, vanno a trovare il fratello, vanno a trovare il cugino, per cui produzione di rifiuti per quanto riguarda il loro appartamento ce ne sarà poco o quasi niente, perché alla fine utilizzeranno quell'appartamento soltanto per andare a dormire. Guardate, cerchiamo di essere un poco sensibili, cerchiamo di ragionare, perché qua alla fine quando poi si dice che, e si è accusati in alcune circostanze, di non votare vostre proposte; a prescindere che molto spesso, voglio essere un attimo presuntuoso, nel momento in cui andate a produrre, andate a elaborare delle proposte fatte per il bene della città,

l'opposizione è responsabile e prende atto e vota. A differenza vostra, guardate: quando l'opposizione fa delle proposte, le proposte non si leggono proprio, si deve votare "no" a prescindere. Per cui cerchiamo di essere capaci di trovare un accordo. A questo punto, a questo punto, visto che, rifacendomi all'emendamento che feci la volta nel Consiglio di settembre e visto che ribadisco l'Assessore ha comunicato allora e credo che anche oggi, anche in questo momento, sia la stessa cosa, che il Comune elargisce all'ASIA circa un milione di Euro al mese, allora io propongo un emendamento nel quale venga stabilito, chiaramente per il pagamento della TARI nel 2016, di dividerlo in dodicesimi, ovverosia: il cittadino che crede di non avere una possibilità e una potenzialità economica da poter sopportare poi, nei periodi estivi, primaverili-estivi, IMU, TASI e TARI, scusate, se lo chiede e paga sapendo già quello che deve pagare perché ormai i conti si fanno e sono quelli, scusate ma qual è la differenza tra pagare alla fine, visto che l'ASIA deve prendere un milione di Euro al mese e pagare in dodicesimi? Il cittadino fa una semplice richiesta all'ufficio tributi, e prende un versamento su un numero di conto corrente dell'ufficio tributi, e ogni mese paga le sue 50/60 €, 40 €; se questo non viene accettato, allora vuol dire che gatta ci cova? Assessore, scusate. Vuol dire che quello che viene introitato dalla TARI e che poi alla fine non viene elargito interamente all'ASIA, vuol dire che al Comune serve per fare altre cose e poi andare mano a mano a trovare poi altre somme per andarle a elargire all'ASL. Però badate bene, a me sembra un po' paradossale questa cosa, perché alla fine io credo che quei fondi che entrano al Comune di Benevento per la TARI devono essere solo e soltanto impegnate per l'ASIA. Quindi alla fine io sottopongo quell'emendamento che ho prodotto, visto che chiaramente non mi ci si può venire a dire che la legge non lo consente, in quanto si sono espressi i revisori dei conti, Onorevole Zarro: hanno detto che la legge non è ostativa per quanto riguarda il dilazionamento; e visto che io propongo una cosa a divenire dal 2016, Onorevole, quindi bilanci di previsione e tutte le situazioni sono ancora in alto mare, allora voglio vedere adesso se il Consiglio Comunale è favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Ho finito.

PRESIDENTE IZZO: Grazie.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Chiaramente a breve consegnerò, consegneremo anzi, l'altro emendamento nel quale, appunto, considerando sempre per i cittadini che non sono residenti a Benevento e che hanno una loro abitazione lasciata eventualmente in eredità, lì la TARI deve essere decurtata del 50%. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì, sì. Giustamente, come diceva l'Assessore, questo emendamento... vuole sentire quello che le dico? No, se non vuole sentire non lo dico, non è un problema... No, no. E la dica.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, spero che non sia così.

PRESIDENTE IZZO: E noi stiamo parlando del suo emendamento di regolamento, eh. E quindi oggi non c'è il Regolamento.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Vabbè lo modifichiamo.

Il Presidente introduce il 1° punto all'ordine del giorno: Imposta unica comunale (IUC) – Componente TARI . Determinazione TARI- scadenze e riscossione.

PRESENTI 23

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone.

PRESENTI 22

Si apre la discussione con la relazione dell'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere Quarantiello che presenta ed illustra un emendamento (all.1).

Entrano in aula i Consiglieri Tibaldi, Palmieri e De Pierro

PRESENTI 25

Intervengono i Consiglieri De Nigris, Zarro, Quarantiello.

Interviene l'Assessore Coppola e di seguito i Consiglieri Zoino Mario e Orlando.

Entra in aula il Consigliere Ambrosone.

PRESENTI 26

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento Quarantiello e del parere tecnico reso dal Dirigente ff–

Interviene il Consigliere Quarantiello che presenta un ulteriore emendamento.

Intervengono ancora l'Assessore Coppola e il Consigliere Zarro.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento Quarantiello testè presentato.

PRESENTI 26

Si passa alla votazione del 1° emendamento Quarantiello che consegue il seguente risultato: APPROVATO con Voti UNANIMI resi per appello nominale.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,30.

La seduta riprende alle ore 13,55 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Caputo, Collarile, De Nigris, De Pierro, Fiore, Fioretti, Izzo, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tanga, Tibaldi, Trusio, Varricchio, Zarro, Zoino Mario, Zollo.

PRESENTI 25

Il Consigliere Zarro chiede ancora una sospensione della seduta.

Interviene il Consigliere Pasquariello.

Rientra in aula il Consigliere Lanni PRESENTI 26

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta Zarro che consegue il seguente risultato: 14 Voti favorevoli e 2 Astenuti (Lauro e Zoino Mario) resi per appello nominale.

Il Segretario Generale comunica il risultato al Presidente che constatato la mancanza del numero legale, chiara sciolta la seduta alle ore 14 .00 del 24.03.2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

PRESIDENTE IZZO: No. Non è che lei lo deve modificare, lo deve ripresentare quando c'è il Regolamento, oppure, lei che è un assiduo frequentatore delle commissioni, in sede di commissione può anche essere affrontato questo tipo di emendamento.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Scusi Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Mi dica.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, io innanzitutto sto dando un indirizzo...

PRESIDENTE IZZO: Sì, no, no...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No le chiedo scusa, Presidente. Vediamo il Consiglio Comunale come la pensa: se il Consiglio Comunale è favorevole a questo tipo di emendamento, è logico che fra un mese, due mesi, andremo in Consiglio Comunale con il regolamento modificato; ma se il Consiglio Comunale dovesse essere contrario a questo emendamento, e quindi non volesse aiutare i cittadini di questa città, è chiaro, vuol dire che è inutile che andiamo in Commissione a proporre il cambio del regolamento. Quindi io voglio solo sapere...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, però la questione... no no no, lei non può modificare un emendamento... Allora, che cos'è l'emendamento? L'emendamento è una richiesta da parte di un consigliere o di più consiglieri, che tentano di modificare... Aspetta, aspetta... (voci di sottofondo)... Allora, visto che lei ne sa più di me, faccia quello che crede, lo modifichi, ce lo faccia avere; dopo, se la Presidenza ritiene che non è un emendamento presentabile... non glielo presento... Le voglio far capire una cosa, Consigliere: noi stiamo parlando di procedure regolamentari, l'avvocato Pasquariello che è persona esperta e di buon senso soprattutto... Come? Vabbè... Grazie. Mi associo ovviamente se è un complimento. Consigliere Quarantiello lei presenta un emendamento che dovrebbe modificare il regolamento; quindi anche volendolo votare al di là di quella che è la pertinenza dell'ordine, perché questo emendamento va a modificare il regolamento che noi oggi del regolamento non ne parliamo. Dice "ma io sento l'umore, vedo, ecc.", però sarebbe comunque un emendamento staccato dal contesto dell'intero regolamento; cioè l'opportunità, che non è poi opportunità, la necessità di presentare questo emendamento al momento in cui si discute del regolamento. Perché questo modificherebbe poi il regolamento, non... Allora, comunque...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Posso intervenire?

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì, un secondo solo, perché così do anche, giusto per chiudere, il parere... Perché noi comunque lo abbiamo... L'anno prossimo, 2016, sì sì, riguarda l'anno prossimo. Vero Consigliere? (voci di sottofondo)... Sì! Allora, Consigliere Quarantiello, lei deve andare a fare quella modifica, vada con... Sì però non ci incartiamo su questo, anche perché insomma...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No no, io non mi voglio incartare. Scusate, allora io voglio solo dire questo: a me non pare che nel regolamento scorso approvato fosse stata approvata la dilazione delle rate che aveva detto l'Assessore; allora questo significa che bisognava cambiare lo stesso il Regolamento? Fatemi capire. Perché qua pare che giochiamo su due tavoli; allora non possiamo giocare su due tavoli, guardate. Allora o giochiamo sullo stesso tavolo, o giochiamo su tavoli diversi.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello non si riscaldi, perché non è proprio l'atmosfera per riscaldarsi, cioè... appunto. Stia tranquillo, eh appunto.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Le chiedo scusa, Presidente. Se mi si viene a dire che il mio emendamento non può essere considerato perché occorre modificare il regolamento, allora io chiedo all'Assessore e al Presidente della Commissione...

PRESIDENTE IZZO: Che adesso risponde.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO:...Scusate, nel regolamento approvato c'era scritto che c'erano... (voci di sottofondo)... No no, è un problema... Assolutamente, ci consultiamo. C'era scritto che si potevano fare rate così come le date? A me non risulta. Allora se prendiamo per buona questa proposta di delibera, dobbiamo prendere per buono anche l'emendamento. Se non prendiamo per buono l'emendamento, caro Assessore, allora vuol dire che dobbiamo ritirare la proposta di delibera, dobbiamo rimodulare l'emendamento e poi venire in Consiglio Comunale. Perché se è rosso, è rosso in tutte le circostanze; se è verde, è verde in tutte le circostanze.

PRESIDENTE IZZO: Ok, abbiamo capito. Basta, Consigliere... No, no, basta adesso, e basta. Lo abbiamo compreso. Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Eh ma è stato esplicito Quarantiello quando ha detto, Presidente... che si usano due pesi e due misure, cose che sono imperdonabili, inaccettabili in un Consiglio Comunale; i tecnici si devono mettere in testa che sono imparziali, non possono...

PRESIDENTE IZZO: Scusate, che c'entrano i tecnici? Consigliere De Nigris...

CONSIGLIERE DE NIGRIS:...Non possono essere i nostri consulenti.

PRESIDENTE IZZO: Non sono ancora intervenuti i tecnici...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sto dicendo anche...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, lei sta dicendo delle cose che...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No... Ma l'ha detto Quarantiello, e voi non potete pensare che...

(audio incomprensibile, problema al microfono)

PRESIDENTE IZZO: Sì, va bene, va bene.

(voci di sottofondo senza microfono)

PRESIDENTE IZZO: Giovanni... Io sì... E però... Vai un attimo da Porcaro... Giovanni, vai un attimo da lui per favore...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E quindi questo è il senso della proposta che fatto anche Quarantiello, al di là dell'intervento sul regolamento o meno. Lo abbiamo detto prima e non c'è stata data possibilità di avere i vostri voti; ora ci avete ripensato perché giustamente questo significa che noi abbiamo interpretato i bisogni dei cittadini, voi no. Ora che sono venuti qui, ora che stanno protestando, ora che vi stanno portando loro direttamente le istanze, ve ne fate carico. Ma scusate, ma anche quello che noi

abbiamo previsto era quello che poi si è rivelato in questi giorni; mica era per fare la rateizzazione per qualche sport particolare o per hobby? Avevamo interpretato quali potevano essere, avevamo visto oltre quello che voi avevate deliberato e avevate proposto. Ed ecco qua, ritorniamo su una proposta che avete bocciato; ora la presentate voi, ma certo che noi la sosterremo. Ma ci dovete far rimarcare, in maniera anche forte, noi l'avevamo detto; noi avevamo previsto tutto questo, è stata bocciata perché tecnicamente non si poteva fare. Ora tecnicamente si riapre il ragionamento. Presidente, fu bocciata questa richiesta... No, vedevo che lei era un po' titubante su questa cosa... E allora, vi sto dicendo, cerco di essere ancora più stringente, io sto cercando di mettere in evidenza la pochezza della maggioranza comunale che per partito preso vota contro le nostre proposte, salvo poi coprirsi il capo di cenere, venire qui e dire "forse avevate ragione"; ammettetelo perlomeno questo, e non vi servite, vi ripeto, della struttura che deve bocciare i nostri emendamenti, le nostre richieste.

PRÉSIDENTE IZZO: Consigliere... Presidente Zarro... Dov'è il Presidente Zarro? Prego. Però cambi posizione, perché...

CONSIGLIERE ZARRO: Naturalmente Presidente gli argomenti che sono stati rappresentati sono, diciamo, molteplici, ecco. Consigliere De Nigris, sono molteplici, Consigliere Quarantiello. C'è un problema, ora affacciato dall'amico De Nigris, che è di carattere politico, mi tratterò un istante su questo per poi andare agli altri argomenti. E cioè De Nigris sostiene che la maggioranza non avrebbe capacità di lettura dei bisogni del popolo beneventano; beh, insomma, è un'accusa questa molto forte, naturalmente la affrontiamo con grande serenità. Questa è una contestazione che taglia le radici, come dire, "non sei buono". Poi naturalmente il nostro De Nigris dice, rispetto alle contestazioni così radicali, come dire, "sparo ad alzo zero", dice "voi non siete benevoli"; mah, insomma, ci vuole naturalmente un minimo di equilibrio sia quando si contesta qualcosa, e le forme attraverso le quali la contestazione deve avvenire e il contenuto della forma, beh questo mi pare che sia sostanzialmente necessario. Ma se io dovessi dire a un signore qui di fronte "tu non sei uomo", è la cosa più radicale che gli posso dire; ma non posso poi sperare che da quell'uomo mi venga una risposta come per dire "eh, non è successo nulla". Quindi l'opposizione, secondo me, la correttezza dell'argomentazione e quindi... (voci di sottofondo)... Non ho capito... Il perdono sicuramente è una categoria del mondo cristiano, mi appartiene; ma naturalmente ci sono campi e campi nei quali il perdono deve essere applicato. Il campo della laicità vuole la prudenza, prima ancora del perdono; prima di chiedere l'esercizio del perdono è necessario avere la capacità di esprimere la prudenza, poi naturalmente ci sarà anche il perdono. Quindi, sotto questo profilo vorrei dire all'amico dottore De Nigris che la maggioranza non ha capacità, non ha le fette di prosciutto davanti agli occhi; peraltro i risultati elettorali stanno lì a dirli. Quando i risultati elettorali parlano in un certo modo, può darsi che gli elettori... può darsi, è certificato che gli elettori la pensano diversamente, e quindi è giusto che la maggioranza persegue lungo il tragitto che...

X: Io faccio parte di quella minoranza che non la pensa come la maggioranza.

CONSIGLIERE ZARRO: Ma non ci piove; però è una minoranza che naturalmente... Ma non c'è dubbio, però la minoranza naturalmente, essendo minoranza, insomma... Sì, fa sempre questo lavoro di sollecitazione, di supplenza, che naturalmente in democrazia è molto apprezzato. Non dimentichiamo che la democrazia ha due pedali: ha il pedale della maggioranza e il pedale della minoranza; e la maggioranza deve essere rispettata come deve essere rispettata la minoranza. Però se c'è un dovere della maggioranza di rispettare la minoranza, parimenti ci deve essere un dovere della minoranza di

rispettare la maggioranza; e talvolta questo manca. Talvolta questo manca, naturalmente. E allora, detto questo e andando oltre, la mia opinione è questa, naturalmente: ci sono due, sul merito delle questioni, al di là ora degli aspetti di carattere politico, sul merito delle questioni insomma c'è una richiesta che viene rappresentata secondo la quale i cittadini che non abitano all'interno del contesto urbano e avendo però nel contesto urbano dei cespiti di carattere immobiliari sui quali ricade la TARI, credo che oggettivamente con il prossimo regolamento che naturalmente l'Assessore dovrà presentare al Consiglio Comunale io credo che questo sia una richiesta sulla quale l'Assessore può naturalmente riflettere; sono convinto che le riflessioni vanno fatte tenendo presenti le esigenze dei cittadini singoli, ma tenendo presente anche le esigenze di cittadini visti nella loro complessità. E bisognerà trovare un equilibrio; credo che sia questo un fatto doveroso. L'altro emendamento che viene presentato, cioè di pagare in dodicesimi, apprezzerà la struttura... Cioè io non sono contrario, non sono contrario. Apprezzerà la struttura se la cosa tecnicamente è possibile. Tendenzialmente io sarei favorevole. Perché se un cittadino deve pagare una somma ad un creditore e dice "la voglio pagare, però non ho i soldi subito, te li do tra quindici giorni", mi pare che la cosa sia ragionevole; anche l'Equitalia, la triste Equitalia, perché poi triste l'Equitalia, è INPS e Agenzia del Territorio, eh, quindi è lo Stato la (?) di Equitalia. Bene, ma anche l'Equitalia, io tolgo il triste naturalmente, anche l'Equitalia in un qualche modo conviene, ha convenuto, e quindi anche lo Stato, anche le leggi sono in questa direzione; abbiamo noi l'autonomia per questa materia comunale, credo che potremmo benissimo metterla a profitto prescindendo dai comportamenti superiori. E però ci aiutano nel dire, forse faremo bene a farlo, quindi l'Assessore apprezzerà nella sua autonomia, la Giunta apprezzerà nella sua autonomia, tenendo presente che il Consiglio, almeno questa parte del Consiglio, non è assolutamente contraria, anzi è favorevole, nelle forme dette. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, un attimo solo, perché il Consigliere Quarantiello doveva fare solo una precisazione, Consigliere Zoino. Un minuto.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Un minuto solo. Sì. Allora voglio dire, sincerare i consiglieri comunali, che avendo parlato con la struttura e con Porcaro, aveva, forse era stato scritto male da parte mia, aveva interpretato che i dodicesimi erano riferiti al 2015; io intendevo al 2016. Per cui sta andando, stanno andando a rimodulare il parere e quindi pare che sia un parere favorevole. Riprendendo un attimo, e chiudo, la situazione che ha detto l'Onorevole Zarro, sempre iniziata da me, per il problema della riduzione del 50% dei residenti all'estero della TARI, chiedo eventualmente, visto che anche l'Onorevole Zarro è d'accordo in un certo modo sulla problematica, chiedo eventualmente di, e quindi lo chiedo all'Assessore alla struttura tecnica, di fare e di riportare questo regolamento in Commissione e poi in Consiglio, chiaramente prima del 2016, in modo tale che riusciamo a rimodulare un po' le cose. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Assessore, prego. No no, era la risposta di prima. (?) tutto il tempo che volete.

ASSESSORE COPPOLA: Scusate, breve annotazione tecnica. Allora, come voi sapete in Commissione Finanza abbiamo già assunto l'impegno di modificare il regolamento prima del bilancio di previsione 2015, data fissata per il 31 maggio; quindi già l'impegno c'è, chiaramente se ci sono altri problemi come questo ne discuteremo e poi in sede deliberativa poi il Consiglio approverà.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Consigliere Zoino, le chiedo scusa ma c'era questo piccolo... Prego.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: No, no, no. Accetto le scuse e anzi, con molta umiltà mi rivolgo ai pochi superstiti, eppure abbiamo cominciato da appena mezz'ora che sono rimasti in aula, e mi dispiace dover

rimarcare ancora una volta che della maggioranza ce ne sono meno della minoranza... In aula, in aula. Voglio esprimere solamente due concetti, molto velocemente: io ho firmato, anche se faccio parte della maggioranza, ho firmato come credo che il presidente abbia letto, l'emendamento presentato come primo firmatario dall'ingegnere Quarantiello. Perché sono dell'opinione che, nel 2016, se noi riuscissimo appunto a, come diceva il nostro capogruppo qui presente Onorevole Zarro, riuscissimo a dare la possibilità ai cittadini di rateizzare mese per mese una, come si comprano e ci compriamo le macchine con la Finanziaria e come paghiamo un po' al mese, allo stesso modo possiamo in questo modo non affogare la città, i cittadini, con cifre importanti due, tre, quattro, cinque volte all'anno ma rateizzandoli mese per mese e sono perfettamente d'accordo su questo. Per questo ho firmato. Come ho firmato, come firmerò un altro emendamento che verrà successivamente presentato, per quanto riguarda la mensa per i nostri bambini, perché ci sono delle normative europee che... (voci di sottofondo)... Quelle che verrà presentato a breve, credo oggi o nel prossimo Consiglio utile. Volevo però completare, Gino e Nazzareno, chiedo scusa, volevo solamente completare dicendo che mi dispiace molto quando sento queste diatribe violente tra maggioranza e opposizione su chi è presente, sul rispetto, sul... Io credo che il rispetto del ruolo della maggioranza e del ruolo dell'opposizione debba essere sempre salvato, e bisognerebbe evitare anche dei, come dire, delle espressioni a volte un poco forti. Fermo restando che, come ben sapete, io se sono d'accordo su una proposta di delibera o su un emendamento o su un ordine del giorno che presenta la maggioranza, lo voto. Se sono d'accordo sulle stesse cose della minoranza, rivoto. Voglio dire, molti a Benevento mi dicono "ma questo che è? Un Comunista, o è un fascista? È un cretino...", vabbè per modo di dire insomma, perché le ideologie sono finite, "...è un cretino che non riesce ad avere una sua idea?"; no, io sono solamente un uomo libero, che voto per quello che ritengo giusto per la città e trasparente per la città. Io vi ringrazio per quei pochi che mi hanno ascoltato, e ci risentiamo.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, vorrei rivolgermi prima a Mario, non per mancanza di rispetto, ma anche per non far sì che sia colui il quale risponde al capogruppo del PD; una volta era la sorte che toccava a De Luca, deve sapere caro Onorevole Zarro, quando De Luca entrava faceva il suo show, non so se c'è, toccava a me rispondere. Ora mi toccherà replicare anche a lei; non sul tecnicismo, sul quale probabilmente abbiamo trovato un'intesa, perché credo che sia anche il momento giusto per andare incontro alle esigenze di chi realmente ha difficoltà economiche. Non ci dobbiamo inventare niente: ci sono delle difficoltà, e quindi se riuscissimo a far passare questa questione dei dodicesimi per il 2016 sarebbe proprio un gesto sociale, concreto, anziché teorico; probabilmente la gente vede in noi "politici" i coloro i quali non riescono più a interpretare questo gesto. E invece noi dobbiamo tentare di fargli capire, cosa di cui mi sono fatto una specie di mission, che non è vero che siamo tutti uguali; i politici saranno tutti uguali, gli ingegneri sono tutti uguali, gli architetti sono tutti uguali... E poi c'è la differenza in come si svolge il proprio ruolo... Anche i medici, per capirci, per non lasciare fuori nessuno. Detto questo, però, caro Mario, spesso succede che è la passione che ti porta a inveire; in quest'aula, negli anni, si sono viste cose molto belle e molto brutte, come in tutte le aula comunali, regionali, provinciali, nazionali e anche internazionali, se vediamo dalle immagini. Purtroppo debbo dirti, che forse sarà il mio carattere, questo un po' mi manca: perché oggi parlare col nulla, ma non perché voi siete nulla, nel senso che si parla ma un argomento così importante viene disertato dagli stessi consiglieri; è quello che hai detto tu, ci mette in condizione di non essere neanche più passionali. Con chi ci arrabbiamo? Col concordes in unum? Non c'è né il concordes né in unum. E allora, Onorevole, il vero problema è di fondo, è di principio; ieri sera

sentivo un bel dibattito in cui Cacciari diceva che il problema non è la corruzione, è il sistema che la genera. E allora, diciamoci le cose come stanno: lei spesso, giustamente da maggioranza, io lo sono stato qualche anno fa, lo so perché probabilmente facevo la stessa cosa, difende la maggioranza; mi consenta di difendere l'opposizione. Ma con molta umiltà le dico anche che non riesco a capire alcune logiche, realmente non le riesco a capire: nel caso specifico, c'è stata una nostra proposta che è stata bocciata perché si è detto che non si poteva fare. Oggi improvvisamente la stessa proposta non solo passa, ma viene considerata la proposta della maggioranza; ci consentirà di sottolineare questo dato? Non perché ci piace la bandierina per dire "l'avevo detto io", ma perché forse nel gioco democratico, come giustamente diceva Zoino, se uno è libero, non vede solo l'appartenenza; anche perché con quello che ci circonda, poi, lei lo sa è un tema che io ogni tanto utilizzo, non so dov'è la sinistra e dov'è la destra. Più andiamo avanti, più vedo che la sinistra diventa destra e la destra diventa quasi nulla; però più o meno se io oggi dovessi scegliere dove guardare a destra con quello che accade, direi che Renzi sta andando benino, tra non molto probabilmente potrebbe essere il leader della destra italiana, si sta impegnando. Allora detto questo però, ci consenta di fare il nostro lavoro, il nostro mestiere, che noi facciamo sempre, lo ribadisco soprattutto oggi che, come diceva una persona che stimo tra l'altro, sono amareggiato: sono amareggiato perché più andiamo avanti, più manca la passione, più manca la voglia di partecipazione; sembra quasi che tutte le cose non vadano bene, che si va sempre contro lex, che si fanno cose sbagliate, quando poi se ci mettiamo l'animo, almeno i presenti, se stiamo qui sempre qui presenti, ci crederemo pure. E allora, le ribadisco, ha ragione anche De Nigris: fa l'attacco alla maggioranza perché l'ha presentata lui, gli hanno detto che non capisce niente, levala, non serve, oggi se la sente ripresentare, è ovvio che deve dire "ma perché ora sì e prima no?". E allora stabiliamo un dato di fatto, Onorevole, Presidente non mi distraiga l'Onorevole. Stabiliamo una cosa: lei vedrà tra pochi minuti, quando finiamo questo dibattito... Presidente, prendo provvedimenti... quando finirà questa parte del dibattito vedrà che c'è un altro argomento in cui all'unanimità, ancora una volta, abbiamo preso una posizione; che a me può pesare, perché sono io che dico anche alcune cose al mio Assessore di riferimento regionale, sto parlando di cultura quindi io le posso anche dire, perché so quello che ho detto, lo abbiamo fatto in Commissione Cultura insieme al nuovo Presidente Miceli, e probabilmente la voteremo all'unanimità. Allora, o voi prendete atto che questa opposizione va dietro la balaustra quando ritiene che è giusto andare dietro la balaustra e la finite di bacchettarci, o prendete atto che forse c'è gente anche competente, che ha un po' di esperienza, che studia, che è qui, che è presente, oppure è inutile farlo a fasi alterne; quindi, mi consenta, per usare un termine ormai desueto, mi consenta di rimarcare questa necessità, trasformiamo anche la politica, facciamola tornare a un po' di passione. Altrimenti rimarremo dei numeri, delle persone che stanno qui, si parlano un attimo, arriverci e grazie, non è successo niente; e chi ha ragione? Forse a quel punto proprio la gente che dice "siete tutti uguali".

PRESIDENTE IZZO: Allora, se non ci sono altri interventi su questo punto... Allora stavano rimodulando... Sì? Prego, ma ci mancherebbe altro, così con lei chiudiamo nell'attesa che arriva... Ecco qua, sta arrivando anche il parere, così metteremo a votazione l'emendamento.

SINDACO PEPE: Grazie, Presidente. Allora in attesa, io voglio essere brevissimo, peraltro chiedo scusa all'aula, chiedo scusa al Presidente, ai consiglieri, agli assessori, ma avevo avvertito che mi sarei allontanato qualche minuto, che è durato più di qualche minuto per la visita, gradita peraltro... (voci di sottofondo)... No, no, era giusto per chiarire... No, no, ma l'ho capito, l'ho capito, era solo per dire che essendo andato di là non ho seguito per intero il dibattito, quindi ho sentito un po' di parte iniziale,

evidentemente l'ultimo intervento del Consigliere Nazzareno Orlando, Mario, del Consigliere Zoino, ma insomma mi è sfuggita un po' di parte essenziale, probabilmente c'è stata, da quanto ho capito, un po' di contrapposizione forse; però, insomma, ipotizzo, perché mi pare che sia, come giustamente tu mi dici, anche normale. Io coglierei un attimo l'essenza di quello che è l'atto deliberativo di oggi, senza fare valutazioni di merito, proprio perché sono stato assente in questo dibattito, anche perché lo avete approfondito tra il Presidente Zarro della Commissione Finanze e nell'aula con l'Assessore Coppola; alcune questioni vanno stigmatizzate, poi è evidente che si può fare sempre meglio e sempre di più anche e soprattutto rispetto ai fatti di finanza locale, tributaria, come dire. Ci sono da fare delle considerazioni storiche: i tributi in questo Paese, sulla finanza locale, hanno subito continue variazioni normative; queste continue variazioni normative, in una qualche maniera, hanno portato anche portato anche un po' di confusione nei nostri enti; quando dico nostri enti intendo dire gli enti locali, intendo dire i Comuni di tutta Italia. Faccio l'esempio solamente di quella che è stata la vicenda della TARSU, per dire che è stata seguita dalla vicenda della TARES, per dire che è stata seguita dall'attuale TARI, per dire che un po' di queste vicende hanno creato obiettivi disagi, difficoltà, interpretazioni; per dire che si sono incrementate le file negli sportelli di mezza Italia. Io ancora ho negli occhi le immagini aberranti delle file al Comune di Napoli per il pagamento della TARES, che erano in una qualche maniera regimentate dalla Polizia di Stato: perché erano numerosi e perché, come dire, si era creato anche un clima che andava oltre quello della convivenza civile; insomma il cittadino che deve chiedere spiegazioni e che non è messo nelle condizioni più idonee e che si trova regimentato nelle file addirittura dalle forze dell'ordine. Evidentemente ci è stato qualcosa in questo Paese che non ha funzionato per un po' di tempo e su questo argomento in maniera principale. Noi non è che ci siamo sottratti: anche noi abbiamo avuto le nostre file; anche noi abbiamo avuto i nostri bilanci approvati nell'undicesimo mese dell'anno, se non nel dodicesimo mese dell'anno; anche noi abbiamo avuto, come dire, grandi difficoltà sulla questione proprio della interpretazione, delle volte, della tassazione locale. Perché si è cambiata troppo, si è cambiata male, si è cambiata in un principio che però è rimasto saldo, e che è un principio col quale oggi dobbiamo far conto: ed è che tutta la finanza derivata oggi deve cadere sulla finanza locale; non esistono più fondi, se non quelli che provengono dalla tasche dei nostri concittadini. E per cui abbiamo una doppia responsabilità: una di fare le cose per bene, dal punto di vista proprio dell'impostazione finanziaria; due, di spendere due volte meglio, come dire, i fondi, perché sono pochi e perché sono diretti. E quindi abbiamo anche un'obbligatorietà di un rapporto diverso con la nostra comunità: dobbiamo dire perché spendiamo in un certo modo anziché in un altro. Questo obbligo che forse ancora non ci appare chiaro, e questo obbligo che forse, come dire, ancora non lo sentiamo proprio. (?) in bilancio partecipato fino in fondo, che deriva da questa variazione normativa, guardate in maniera diretta. E però, atteso che nei bilanci passati anche io ho detto dei no, mi è stato ricordato dal Consigliere Orlando, non a me in maniera specifica ma evidentemente facente parte di un'assemblea assieme a voi, è evidente che quei no erano dettati da un principio di ordine economico-finanziario: se noi abbiamo un piano, che si mantiene su quelle entrate ipotetiche non è possibile cambiarle in sede di bilancio, perché scomponiamo i numeri, e sappiamo che quando scomponiamo i numeri abbiamo l'onere immediatamente di trovarne la composizione; che non è sempre arte semplice, cosa facile, cosa scontata, molte volte non lo è. E per cui si è difeso ad oltranza anche l'ingiustizia fiscale, ove potesse essere definita ingiustizia fiscale, no? Magari l'IMU per quel che riguarda il discorso degli appartamenti occupati dai figli piuttosto che dai parenti di primo grado, relativamente ad altre questioni di questo genere, coperti da comodato, da altre questioni giuridiche di questo tipo; che oggi invece possono trovare riscontri in un dibattito, perché assolutamente preventivo,

assolutamente in linea con quello che ci siamo detti. E guardate, fatevelo dire, assolutamente rispettoso di quelle volontà che emersero, che sono emerse nei passati Consigli Comunali sul bilancio e che in una qualche maniera non hanno potuto trovare la giusta collocazione in quelle che trova una giusta collocazione oggi. Tutti possono dire che si poteva far prima; poi ci dimentichiamo le storie di provenienza, intendo amministrative, delle difficoltà nel tenere i numeri a posto. In fondo vedo sempre il nostro Presidente dei Revisori dei conti, quindi quando parlo di numeri, come dire, vedo che si (?) subito e dice "questo che dice sull'equilibrio dei conti?". E quindi, detto questo, tenterei di fare un intervento sul piano finale, chiedendo scusa di nuovo per non aver ascoltato tutti, ma ringraziando lo stesso tutti per gli interventi che hanno voluto proporre, dicendo che lo spirito è questo: io ho abbracciato, quando mi hanno parlato e mi hanno descritto la delibera, io ho detto due cose; uno, discutiamone in Consiglio e tentiamo di reperire più cose possibili rispetto alle proposte del passato, che non hanno trovato udienza in quella sede, relativamente al bilancio; la seconda questione, non ne facciamo questione di merito di una parte o dell'altra, perché mi pare del tutto evidente che questi ragionamenti sono nati alcuni qua in passato, alcuni qua oggi, che se tentiamo di fare il ragionamento sui dodicesimi, se tentiamo una IMU sui terreni che poi debba guardare un po' più approfonditamente il valore dei suoli, perché probabilmente anche lì sono state fatte non dico delle inesattezze, ma possono essere fatte di converso degli approfondimenti. Se la TARI immaginiamo di trattarla in maniera un po' più leggera, o piuttosto che le altre cose, non entro nel merito, l'ho detto all'inizio, lo avete fatto voi e per cui va bene così, mi pare che lo spirito deliberativo di questa delibera sia assolutamente condivisibile. (?) ci sono cose che ancora dobbiamo in una qualche maniera registrare, io penso che non ci sia dubbio che quest'aula è aperta, come sempre, a una questione di impostazione di questo tipo. Ora il voto non può essere, secondo me, su una questione tributaria che tiene conto di quello che ci siamo detti in passato, un voto di una parte piuttosto che un'altra, non ho inteso nemmeno questo, evidentemente dagli ultimi interventi, no? Non vorrei aver apprezzato male qualche intervento, che peraltro ho sentito poco. Però mi sembra che invece sia una delibera utile all'intero consesso per ripristinare un rapporto di equità con la città che è risultato difficile in questi anni, atteso la storia amministrativa che ha accompagnato le leggi tributarie nel Paese. Io, insomma, vedrei l'atto deliberativo in questo spirito. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, se mi fate avere per favore l'emendamento con il parere sull'emendamento, che io adesso vado a leggere: allora l'emendamento a firma del Consigliere Quarantiello come primo firmatario era la proposta di pagamento della tassa in dodicesimi, a pagarsi dal 1° gennaio 2016 e anno di imposta 2016... (voci di sottofondo)... TARI... TARI. Sì, io adesso vado a leggerlo, Assessore, no no vado a leggerlo. Allora la proposta è questa: "quindi di dare la possibilità ad essi, cioè ai contribuenti, eventualmente lo richiedessero, di pagare il suddetto tributo in dodici rate partendo dal 1° gennaio 2016. I contribuenti, per il versamento della tassa in dodicesimi, saranno tenuti ad informare l'Ufficio Tributi e mensilmente effettuare un versamento tramite bollettino postale"; poi ci sono le firme dei consiglieri. Il parere di regolarità tecnico-contabile, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000, così è stato redatto e ve ne do lettura: "tenuto conto che l'Ente ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 29/08/2014, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL 267/2000 ex art. 1 comma 573-bis della L. 147/2013, e che occorre valutare prioritariamente gli emendamenti proposti rispetto a tale atto, verificando l'impatto sull'equilibrio di bilancio; tenuto conto che un'alterazione derivante dalle modifiche regolamentari delle tariffe comprometterebbe gli equilibri finanziari, in quanto gli stessi sono parte integrante della manovra di equilibrio finanziario, e che l'emendamento proposto è conforme al disposto normativo in materia di

termini e modalità di versamento di cui all'art. 1 comma 688 L. 147/2013 e successive modifiche e integrazioni, ma è opportuno che venga individuato un importo minimo della rata di € 50,00 e di un parametro reddituale certo di riferimento, esempio ISEE; in tali sensi si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento succitato alla proposta di deliberazione". E la firma è di Emilio Porcaro, Dirigente Settore Gestione Economica reggente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, può leggere per piacere anche il parere che è stato dato sulla delibera che voi avete presentato al Consiglio?

PRESIDENTE IZZO: Subito.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Dovrebbe essere uguale, io credo, no?

PRESIDENTE IZZO: Lo vado a leggere. Scusate avete terminato voi due? Avete finito? Posso? Allora, pareri sulla proposta, Consigliere De Nigris... "art. 49 comma 1, art. 97 comma 2, art. 151 comma 4 T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica"; poi "visto il D. Lgs. 188...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Si fermi, Presidente, si fermi. Mi metta insieme i due pareri su una proposta fatta da Quarantiello e questa fatta dall'amministrazione. Non (?) stesso lei, io non voglio dire niente.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, prego, parli.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie, Presidente. Guardate, come sempre...

(accese discussioni in sottofondo)

PRESIDENTE IZZO: Per favore! No, no, no... Allora... Vabbè... Consigliere... No, no volete far parlare... Vabbè, dopo... Consigliere Quarantiello, plachi, come si dice, gli animi... Forza... Eh ma il Consigliere De Nigris... Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie, Presidente. Guardate, come al solito, la struttura cerca di aprire in un certo qual senso all'opposizione, ma poi cerca furbamente, pensando che da quest'altra parte, scusatemi il termine un po' volgare, ci siano i fessi della situazione, cerca sempre di trovare qualche escamotage per cercare di ingarbugliare un po' le carte. Allora, guardando il parere fatto dal dirigente Porcaro, nella proposta di delibera dove praticamente si vanno a definire le cinque rate, e guardando il parere... Anche là si vanno a definire delle rate... Guardando quindi in quel parere non esiste scritto in nessun posto che queste rate vengono definite solo se i cittadini presentano un reddito ISEE. Non capisco quale sia la motivazione in base alla quale poi Porcaro, andando a definire e andandosi a trattare sempre di una dilazione di questa TARI, nel parere proposto dall'opposizione va a definire: a) se, intanto parere favorevole, se trattasi di una rata minima di 50 euro, e questo nell'eventualità potrebbe anche, anche, passare questa cosa; ma poi va a inserire il discorso reddituale. Guardate o diciamo la verità in tutte e due le cose, o non possiamo dire per una cosa una verità e per l'altra cosa una verità del tutto opposta. Onorevole Zarro, ma lei si rende conto di dove ci vogliono portare? Allora, in questa dilazione proposta dalla delibera, non esiste il discorso dell'ISEE, si tratta di rate lo stesso; nel mio emendamento, se c'è il discorso ISEE. Allora, scusatemi, è inutile che ci prendete in giro; volete risolvere il problema o non le volete risolvere? Che se volete risolvere il problema, allora togliamo il discorso

reddituale ISEE sul mio emendamento, perché caro Assessore, caro dirigente e caro Presidente, lei non può sapere, non può sapere, una persona che guadagni 40.000 € all'anno, però può darsi pure che quei 40.000 € all'anno, avendo comprato una casa e avendo sulle spalle un mutuo mensile, può darsi pure che a quella persona fa comodo andare a pagare 50 € al mese; lei come fa a dirlo? Allora o inseriamo il discorso ISEE anche nella proposta di delibera di oggi, oppure lo eliminiamo nel mio emendamento. Delle due, l'una.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, sì un attimo solo. Io le voglio solamente dire alcune cose da un punto di vista regolamentare, sia ben chiaro: l'emendamento che noi andiamo a votare, come diceva il Segretario, è quello che lei ha formulato; cioè va votato l'emendamento così come lei lo ha formulato. Poi se... Sì, sì, ma io volevo terminare e poi le do la parola, Assessora... Qualora... No, no, no... Allora, il parere non vincola il Consiglio, il parere... Allora... No le voglio dire che da un punto di vista regolamentare se eventualmente la proposta fatta dal dirigente fosse presa da qualche consigliere e presentato un ulteriore emendamento, allora poteva andare a modificare. Quindi, noi praticamente indipendentemente dal parere del dottore Porcaro, l'emendamento che noi stiamo mettendo in votazione è quello che lei ha proposto, sen... Non c'è scritto niente.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Io ho voluto solo chiarire.

PRESIDENTE IZZO: Allora, però l'Assessore voleva intervenire un attimo. Prego.

ASSESSORE COPPOLA: Allora Quarantiello, chiaramente la risposta da parte del dirigente tecnico che opera in maniera indipendente dall'Assessore, infatti io l'ho letto dopo che lui lo aveva scritto; questo per dire voi avete detto che noi condizioniamo la parte tecnica. Io non ho condizionato assolutamente nessuna parte tecnica, però volevo dare consiglio: se lei l'emendamento lo modificasse e dicesse che quella regola vale per tutti i cittadini, non metta "per coloro che lo chiedono", chiedi di farlo per tutti i cittadini; in questo caso, non ci sono problemi.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Assessore, chiedo scusa, se c'è un cittadino che guadagna un milione di euro...

ASSESSORE COPPOLA: Eh, ma facciamolo per tutti i cittadini!

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: (?), perché non deve pagare? Là c'è scritto "eventualmente lo chiedano"...

ASSESSORE COPPOLA: Allora, guardi, Quarantiello, quando arriva la cartella normalmente si manda un versamento unico e si mandano i dodici versamenti; poi si dice al cittadino "vuoi pagare in una sola soluzione? Oppure in dodici rate?". Ma facciamolo per tutti i cittadini. Altrimenti introduciamo un principio di discrezionalità che normalmente deve essere...

PRESIDENTE IZZO: (?) secondo me è la migliore soluzione.

ASSESSORE COPPOLA: Questo è proprio per dare un contributo, eh, voglio dire.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Guardi, lei sta sfondando una porta aperta. Io se ho detto eventualmente lo dovessero richiedere è perché intendevo coloro i quali hanno delle difficoltà.

ASSESSORE COPPOLA: Eh, facciamolo per tutti.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Se poi vogliamo fare per tutti i cittadini il pagamento in dodicesimi, per quanto mi riguarda va ancora meglio.

ASSESSORE COPPOLA: È la soluzione più semplice.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Benissimo, allora togliamo "eventualmente lo dovessero richiedere".

PRESIDENTE IZZO: In modo tale che allora verrebbero inviati a questo punto, se ho ben capito, dodici bollettini o il bollettino unico...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Benissimo, ok.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Quarantiello... Come? Consigliere Quarantiello, lei che è il primo firmatario venga, apponga la firma per regolarità. Voleva intervenire Presidente? Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Naturalmente Presidente in questo dibattito si sono intrecciati più argomenti. In questo dibattito... (cambio microfono per audio basso)... Presidente, la ringrazio naturalmente per la parola che mi ha dato. Le mie considerazioni sono molto semplici, avrebbero avuto alcune di queste considerazioni un oggetto che ormai è superato e cioè evitare, superare l'eccezione; nel senso superare, rispetto alla proposta del Consigliere Quarantiello, l'idea di riservare la possibilità di effettuare questi pagamenti ad una parte della città e viceversa estenderla a tutti. Ma l'Assessore già ha provveduto a questo, mi pare che il Consigliere Quarantiello ha accettato la proposta dell'Assessore e quindi questa parte qui del ragionamento è superata. Resta però una polemica consiliare sulla quale io non voglio assolutamente intervenire; io dico semplicemente che è necessaria una correttezza di rapporti. Qualcheduno stamattina ha parlato di umiltà di rapporti, io dico di cordialità dei rapporti; in politica il valore dell'umiltà è un valore di carattere religioso che va bene anche nella filosofia sociale, ma nella filosofia sociale soprattutto se si è laici si parla di una cordialità dei rapporti. E i rapporti devono essere cordiali. Ma io mi chiedo e mi interrogo, naturalmente, interrogo anche gli amici della maggioranza, ma vorrei interrogare anche gli amici dell'opposizione; ma quando l'opposizione si rivolge alla maggioranza dicendo "io parlo al nulla", questo linguaggio cos'è? Io parlo al nulla; questo linguaggio che cos'è? Allora voglio dire...

CONSIGLIERE ORLANDO: (???), ma con chi sto parlando? Al muro, correggo, al muro.

CONSIGLIERE ZARRO: No, le chiedo scusa. Il Consiglio è un corpo vivo, e naturalmente quando il corpo è vivo, le varie parti del corpo si possono spostare; ma non è detto che non siano qui. Sicuramente anche lei esce talvolta per fare una fotocopia, per assumere un'informazione, beh capita a tutti naturalmente; quindi c'è questa capacità o questa, vorrei dire, volontà di compenetrarsi nelle esigenze degli altri. Che poi tutto sommato è rispetto delle persone e rispetto degli altri. Io sono il primo a dire che la maggioranza deve rispettare l'opposizione, la minoranza; ma non trovo uguale sensibilità nella minoranza, perché se c'è un dato della minoranza è la superbia. E questo non è un dato della maggioranza. Ma naturalmente la superbia dovrebbe essere della maggioranza. E aggiungo, e naturalmente con questo ho finito: io auspico una diversità di rapporti, naturalmente, tra maggioranza e minoranza, una come dire, una cordialità di conversazioni, un reciproco comprendersi; perché credo che sia la condizione giusta per portare avanti non solo naturalmente la gestione del Consiglio, ma anche la

gestione della politica comunale. E l'ultima considerazione è questa: naturalmente la maggioranza è legata ad una linea, che è la linea della maggioranza; la minoranza non è legata ad una linea, che è la linea della minoranza. Il sistema maggioritario vuole che la maggioranza, naturalmente affermi una sua linea, ma la minoranza nel tempo della politica deve affermare la sua politica, perché attraverso la trascinazione che da questo Consiglio passa, naturalmente, al popolo beneventano, possa affermarsi nel futuro. Quindi c'è, come dire, il competere, la formalizzazione e il competere di due linee: quella della maggioranza e quella della minoranza; che naturalmente poi nel tempo elettorale l'elettore decide "a" o decide "b". Viceversa abbiamo una linea della maggioranza e una frammentazione della linea della minoranza, ed abbiamo una difficoltà a confrontarci; perché la minoranza, e qui torno anche al discorso del numero legale, la minoranza come la maggioranza deve rispettare il numero legale. Perché come la maggioranza vuole l'affermazione della sua linea qui e altrove, anche la minoranza deve naturalmente trovare la possibilità di formalizzare la sua linea qui e vedere, se la provata qui casomai, e anche altrove, cioè in sede di corpo elettorale. Ecco, se noi potessimo tornare in maniera molto piana ad un discorso di cordialità di comportamenti e a un discorso anche di linearità di linee politiche, chiare, precise, naturalmente la maggioranza e la minoranza, avremo fatto, secondo la mia valutazione, avremo fatto un'operazione molto buona; cioè avremmo finalmente, anche nel Consiglio Comunale, superato il tempo della proporzionalità, cioè quando tutti avevano ragione e nessuno torto. Viceversa, dai tutti avere ragione e tutti avere torto, o nessuno avere torto, il tempo che uno ha ragione in un tempo e un altro ha ragione in un altro tempo. Ma questa è la condizione per la gestione dei regimi politici moderni. Grazie.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, non ho... Forse ci voleva una spiegazione perché diceva "la maggioranza deve tenere la sua linea, l'opposizione non deve tenere linee". No alla fine però; all'inizio dice "è obbligo avere la sua linea"...(discussione in sottofondo)... Allora... Allora, Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Come vede, Consigliere De Nigris, non mi intrometto, non mi intrometto perché ovviamente io... Allora, voglio solo... Assolutamente, questo ecco, Consigliere Orlando, la passione di cui si parlava prima potrebbe essere anche questa. Però se... Consigliere De Nigris, non mi rivolgo a lei, ma ovviamente un po' ai consiglieri... Presidente Zarro, lui è uno sportivo, per cui dopo qui stiamo giocando la partita, poi faremo il terzo tempo tranquilli. Allora no, volevo dire solo una cosa. Ovviamente Consigliere De Nigris, io so che lei non è mai molto prolisso, ecc., anche perché su questo argomento dobbiamo chiudere perché dopo il Sindaco normalmente... Però si è aperto un dibattito, io le do facoltà, ovviamente di replicare... No, no, io lo so lei come è fatto, dopodiché passeremo alla votazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, Presidente, ho richiamato prima l'attenzione per dire la disparità di trattamento che riceve l'opposizione in Consiglio Comunale; perché ho fatto in modo di mettere a confronto i due pareri espressi. Secondo me è perfetto il secondo parere, quello dato sull'emendamento Quarantiello, ma per essere perfetto quel parere, doveva essere inserito anche nell'altra delibera. Quindi, voglio dire che quella delibera presentata è imperfetta: perché quel parere non è stato espresso nei sensi in cui doveva essere stato espresso, e l'ha espresso dopo, successivamente sulla nostra richiesta. Questa è una cosa, Presidente, che io ho fatto in modo di... Perché quando diciamo "alziamo zero", dopo dobbiamo anche dimostrare il perché. Una delle dimostrazioni del perché De Nigris è "ad alzo zero" è perché metto a confronto due situazioni che per me devono essere le stesse e sono le medesime; e ho dimostrato che non sono così. Il parere dato all'emendamento del Consigliere Quarantiello è di una pagina, quello dato alla delibera di tre righe; non vedo che cosa c'è diverso sulle due proposte. È sul numero di rate, quattro, cinque, sette o dieci? assolutamente no. Poi per quanto riguarda, Presidente,

evidentemente c'è, si è troppo affetti da grandi intese; pensano di poter fare le grandi intese anche con una parte dell'opposizione che non si vuole intendere, che non pensa minimamente di intendersi così come si intendono le grandi intese, nel senso di governare insieme. Noi non stiamo governando insieme a voi, noi stiamo facendo il nostro ruolo di opposizione; le grandi intese le cercate tra le diverse linee politiche, di pensiero, non so se sono ancora ideologiche, all'interno del vostro schieramento. Se state insieme governate insieme. Ma no con l'opposizione, che non ha voluto minimamente essere coinvolta nell'azione di governo; nessuno ce l'ha chiesto per la verità, però... E vabbè ma si fa con atti concreti però, non soltanto nei passaggi che nessuno dopo sente, magari soltanto noi del Consiglio Comunale. Quindi io rivendico ogni azione che fa l'opposizione, a prescindere delle linee che... Noi siamo tante linee, tanti rivoli, ma siamo anche tante energie, siamo anche tanta passione, siamo anche tante persone; non seguiamo, appunto, l'organizzazione che voi tenete di pensiero unico. Purtroppo in questo siamo differenti, oppure non so se dire purtroppo o per fortuna, in questo ci distinguiamo; io questi commenti non li faccio. Però sono un poco stanco di sentire spiegarmi qual è la mia funzione di Consigliere Comunale e a che cosa mi devo attenere. Perché mi sembra che nell'intervento, c'è la fono registrazione, io non offendo mai nessuno; io stigmatizzo delle cose che a me, a mio avviso, non vanno. E ma ce l'ho questo diritto di poter dire delle cose, oppure no? E per questo devo ricordare, guardate io non sto nelle grandi intese, non ci sto e voi non mi potete confondere nel pensiero unico, nel pensiero dominante. Però, rilevo questo: bene fa l'Onorevole Zarro, che fa il suo mestiere ed è un mestiere che conosce bene; ma voi pensate, Onorevole Zarro, che noi non ci siamo accorti che voi state cercando su ogni nostro intervento di mettere delle pezze? Vi state sostituendo a tutti. E il nulla che parlava Nazzareno Orlando, o il muro di cui parlava Nazzareno Orlando, era proprio questo: emerge, è evidente, è fin troppo chiaro; e questo ce lo deve lasciare commentare, perché se da una parte apprezziamo la persona, che mette pezze a fuoco, dall'altra parte dobbiamo vedere che non ci sta chi contrasta. Ed è una cosa che noi chiediamo, noi lo abbiamo sempre chiesto il confronto; noi abbiamo sempre detto "rispondeteci, contradditeci, confutate le nostre tesi". Eh ma sta venendo da lei e noi lo apprezziamo, quindi o apprezzo uno che fa questo tipo di mestiere, questo tipo di lavoro, che si sostituisce all'intero gruppo; non posso poi dopo apprezzare chi invece non fa questo tipo di mestiere. E quindi apprezzamenti, io vi apprezzo per questa cosa, ma sono sempre pezze che ci mettete per poter riparare a qualche elemento che forse è sfuggito; sempre pezze per poter fare in modo tale da sostituirvi all'intero gruppo. È vero che siete capogruppo, ma noi parliamo appunto di un confronto più ampio sempre perché, ripeto, tra di noi Presidente checché ne dica l'Onorevole Zarro intratteniamo rapporti non solo civili, ma soprattutto di cordialità e scambi di opinione con tutti i colleghi della maggioranza.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora andiamo alla votazione dell'emendamento che vi vado a rileggere. Quindi, Consigliere Quarantiello, con la sua correzione ovviamente è: "di dare la possibilità ad essi, cioè intesi a tutti i contribuenti", giusto? "di pagare il suddetto tributo in dodici rate partendo dall'01/01/2016". Quindi le ultime quattro righe sono eliminate, Consigliere Quarantiello? E... Di dare la possibilità ad essi, cioè i contribuenti, a tutti, di pagare il suddetto tributo in dodici rate partendo dall'01/01/2016. Il resto è stato cancellato, c'è la sua firma. Quindi andiamo all'approvazione dell'emendamento così come ulteriormente modificato.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Allora,

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Cangiano (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (favorevole)

De Rienzo (assente)

Fiore (favorevole)

Fioretti

Consigliere Fioretti? Signori consiglieri cortesemente un attimo di attenzione, stiamo in votazione se no non riesco a comprendere bene l'esito.

Consigliere Fioretti (favorevole)

Izzo (favorevole)

Lanni (assente)

Lauro (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (favorevole)

Orrei (assente)

Palladino (favorevole)

Palmieri (audio incomprensibile)

Pasquariello (favorevole)

Picucci (assente)

Pocino (favorevole)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

(voci di sottofondo)... Dov'è? Favorevole.

Trusio (favorevole)

Varricchio (audio incomprensibile)

Zarro (audio incomprensibile)

Zoino Francesco (assente)

PRESIDENTE IZZO: Eh no, guardate... Per favore, e se no il Segretario non riesce... Gino, Mario, fateci fare almeno la votazione... Sì, per favore? Facciamo fare almeno la... Aspettate un secondo, Segretario. Aspetti un attimo, glielo dico io, voglio vedere se un attimo se comprendono che... Aspetti, aspetti un attimo... Voglio capire un attimo se siamo in grado ancora di fare... No, non è il gioco del silenzio, è che il Segretario non riesce a capire chi ha votato e chi non ha votato.

X: Ho fatto una battuta Presidente.

PRESIDENTE IZZO: No, per carità, figurati.

X: Un sorriso a voce alta.

PRESIDENTE IZZO: No, tranne il fondo lì che lo vedo agitato... Possiamo far finire solo la votazione? Poi dopo possono riprendere le discussioni, grazie.

SEGRETARIO UCCELLETTI: E allora, stavamo al

Consigliere Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (favorevole)

Zollo (audio incomprensibile)

PRESIDENTE IZZO: Allora, è rientrato il Consigliere Lanni.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Consigliere Lanni, come vota?

CONSIGLIERE LANNI: Favorevole.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Unanimità, Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Allora, all'unanimità dei presenti, allora la delibera, così come emendata, così come sopra?

X: Come la delibera?

PRESIDENTE IZZO: Un ulteriore? Ah un ulteriore emendamento? Scusi...

X: Sì.

PRESIDENTE IZZO: E dov'è?

(voci di sottofondo)

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, ci presenti, forza... Dove va adesso? Ah vada, vada. È un emendamento che ha bisogno di parere o no?

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Eh penso di sì.

PRESIDENTE IZZO: Però ce lo deve presentare.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Lo stiamo un attimo scrivendo.

PRESIDENTE IZZO: Eh ho capito, però...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Eh, Presidente... Perché in base a quello che è stato fatto precedentemente...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, non giochi con me, non giochi con me mi raccomando. Non giochi con me.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, grazie Presidente. Allora... (voci di sottofondo)... Eh ora lo stiamo subito... Firmatelo, dai... Fallo firmare, Nazzareno.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, Consigliere Orlando ce lo porta questo emendamento?

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, grazie Presidente. Allora, in conseguenza del fatto che il bilancio di previsione ancora non è stato fatto...

PRESIDENTE IZZO: Aspetti un attimo... "di emendare anche la stessa"... no, di prevedere o emendare qua?

X: Rivedere

PRESIDENTE IZZO: Anche la stessa possibilità di rateizzazione a partire"... di estendere...

X: Da maggio 2015.

PRESIDENTE IZZO: Vabbè, vi prego, andatelo a scrivere, perché è improponibile anche come grafia... Aspetti... Allora viene sospesa dieci minuti nell'attesa che fate...

(sospensione della seduta)

PRESIDENTE IZZO: Procediamo all'appello per la ripresa della seduta. Grazie.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Allora,

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

Cangiano

PRESIDENTE IZZO: Per favore... Allora aspetti un attimo, aspetti un attimo... Consigliere Miceli, l'appello. Aspetti, aspetti, aspetti... Al Consigliere Coppola... Consigliere Tretola... Allora, prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Consigliere Cangiano (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (audio incomprensibile)

De Rienzo (assente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Izzo (presente)

Lanni (assente)

Lauro (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Palladino (presente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (presente)

Picucci (assente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (presente)

Trusio (presente)

Varricchio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

Zollo (presente)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 25 consiglieri presenti la seduta può riprendere. Allora l'emendamento... vado a leggere l'emendamento a firma del Consigliere Quarantiello ed altri, così come è stato poi modificato, Consigliere Quarantiello poi mi corregga se sbaglio, così come è stato modificato sulla scorta del parere, vero? Che è stato reso. Allora io leggo l'emendamento, che è questo: "si richiede di voler emendare la delibera di cui al punto 1 e 2 dell'odierno ordine del giorno... rateizzando l'imposta dovuta a partire da maggio prossimo venturo in 8 rate, tanto in questo... consequenziale dell'emendamento appena approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale".

X: Stante quanto...

PRESIDENTE IZZO: Sì, vabbè, insomma... Allora i punti 1 e 2 erano questi, il punto 1 è "rata ogni 15 del mese a partire da maggio; l'ultima entro il 30 dicembre. Le prime 7 di acconto, pari all'80% e l'ultima a conguaglio". Allora il parere è favorevole ovviamente sulla scorta della modifica dell'emendamento. Quindi possiamo mettere in votazione l'emendamento così come...

X: No, no, dice l'Onorevole no.

PRESIDENTE IZZO: Prego.

(Interruzione audio)

PRESIDENTE IZZO: Allora, voi lo... Per favore... Allora voi lo sapete che sulle sospensioni, a meno che non siano tecniche, come il fatto di un parere o altro, è sempre l'aula che è sovrana, ci siamo sempre comportati in questo modo qui, per cui se c'è qualche consigliere che è contrario alla sospensione, la metteremo ai voti. Perché ripeto, ci siamo sempre comportati in questo modo qua, al di là di sospensioni tecnicamente necessarie. Allora...

CONSIGLIERE ORLANDO: Se è un modo per prendere tempo non va bene...

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Presidente? Io capisco che il Consigliere Zarro deve prendere atto che questa minoranza ha una linea, e che non solo ha una linea, ma una linea che viene condivisa dalla parte tecnica e forse deve anche essere condivisa dalla maggioranza. Anche se dimostra, ahimè Consigliere Zarro, che c'è pochezza in questa amministrazione e nella maggioranza che la sostiene. Però io non capisco la sua richiesta, perché poco fa è stato approvato un emendamento identico; correttamente la parte tecnica ha ritenuto di condividere o quanto meno di ritenere ammissibile l'emendamento. La parte

tecnica, credo anche con l'ausilio della parte politica, dell'esecutivo, dell'Assessore Coppola che ho visto attivo. Non capisco... Io capisco che lei prima diceva c'è bisogno di rispetto; qualche volta, Consigliere Zarro, bisogna anche saper perdere. Lei non sta dimostrando di saper perdere, per cui io sono contrario alla sospensione.

PRESIDENTE IZZO: Mettiamola alla votazione, Segretario. La Richiesta di sospensione del Consigliere...

SEGRETARIO UCCELLETTI: Bene, allora

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Cangiano (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (audio incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Izzo (favorevole)

Lanni (astenuto)

Lauro (assente)

Miceli (favorevole)

Molinaro (audio incomprensibile)

Orlando (assente)

Orrei (assente)

Palladino (favorevole)

Palmieri (favorevole)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (audio incomprensibile)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Varricchio (favorevole)

Zarro (audio incomprensibile)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (astenuto)

Zollo (audio incomprensibile)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti favorevoli e 2 astenuti, però non avendo raggiunto il numero minimo, la seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 13 MAG. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.).

Li 13 MAG. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti